

Via Scalazza, presto i lavori

Acicastello. Si indice la gara per la regimentazione delle acque piovane. «Si migliora la sicurezza»

Via Scalazza è la strada che dalla zona nord est di Acitrezza conduce lungo la tortuosa strada collinare che si arrampica su per Reitana e S. Filippo, offrendo agli automobilisti un collegamento veloce tra l'entroterra nord-ovest acese e il mare, ma soprattutto con la Statale 114, via essenziale per i collegamenti con Catania. Proprio per quello gli automobilisti, negli anni, non si sono curati di buche, di segnaletica assente, di rovi, di carreggiata che si allarga e si stringe, di torrenti che la invadevano nelle giornate di pioggia.

In particolare su questi ultimi ci sono stati interventi corposi a nord e a sud della strada (attraversata dai torrenti Abramo e Ciccuni, che si riversano a mare nell'estremità nord della costa trezzota) grazie ai lavori (ormai ultimati) di regimentazione acque curati dal Genio Civile nell'ambito delle note vicende legate alla collina di Vampolieri; resta tuttavia ancora un eccessivo afflusso di acque piovane nel tratto di via Scalazza, che collega il tratto terminale delle stessa con la Strada Statale 114, così l'Amministrazione ha pensato di risolvere definitivamente tale problema.

Con una nota ha comunicato che "sarà indetta al più presto la gara per i lavori di manutenzione straordinaria e regimentazione delle acque piovane in via Scalazza ad Acitrezza dopo che il relativo progetto è stato convalidato, nello scorso mese di febbraio, dall'Ufficio Tecnico".

L'arch. Adele Trainati, responsabile dell'Area IX Lavori pubblici e il progettista, geom. Alfio Toscano, nel chiarire la dinamica dell'intervento, hanno dichiarato che si lavori prevedono la scarifica del manto stradale, la successiva ricarica e nuova pavimentazione nonché la realizzazione di un tratto di condotta utile a convogliare le acque piovane nel torrente Ciccuni (che l'attraversa nel tratto sud) ed il livellamento delle grate e dei tombini esistenti.

L'importo totale per la realizzazione dell'opera ammonta a 99.500 euro. Il sindaco, Silvia Raimondo, nel manifestare la sua soddisfazione, ha sottolineato l'importanza dell'opera, attesa dalla collettività in termini soprattutto di sicurezza.

ENRICO BLANCO



I lavori in via Scalazza realizzati l'anno scorso



L'assessore Di Stefano, il progettista toscano, il responsabile area trainati e il sindaco raimondo

Acicastello, sondaggio sui «vizi» dei giovani

Continua a suscitare grande interesse il progetto "Le regole del quotidiano in rapporto alle norme comportamentali. L'uso di strumenti tecnologici dentro e fuori le mura scolastiche come mezzo di aggregazione", che si sta svolgendo alla scuola «Giovanni Falcone», curato dal criminologo Salvatore Vitale e rivolto agli alunni di IV e V elementare, I e II media.

Il terzo incontro, rivolto ai genitori, ha trattato le percentuali, estremamente alte, che riguardano la detenzione degli strumenti informatici e l'opportunità di una supervisione più efficace possibile, ma discreta al tempo stesso, nell'utilizzo degli stessi.

Erano presenti molti genitori che si sono intrattenuti anche dopo la fine del convegno, interessa-

ti alla valutazione di un sondaggio che ha messo in risalto come, oltre l'80% assiste a cartoni animati didattici e il 70% usa le chats, mentre il 90% possiede un telefonino.

Il sondaggio è stato fatto tra 212 ragazzi di IV e V elementare e 151 di scuola media degli Istituti Falcone e Verga, che hanno aderito al progetto. Il dott. Vitale non ha mancato di chiarire, inoltre, come "i cartoni, amati dai ragazzi, infondono valori impropri, mentre gli strumenti tecnologici utilizzati possono nascondere insidie esponendo i ragazzi a rischi di contatti pericolosi. Il prossimo incontro con i genitori è previsto sabato prossimo alle ore 9, presso la scuola Verga; intervengono il sindaco Silvia Raimondo, e il vice Marisa Ferlito.

EN. BL.

Calatabiano il castello sarà fruibile con l'ascensore

I lavori di restauro e di adeguamento del castello di Calatabiano entrano nella "fase tecnologica". Giunti all'ultimazione dei lavori interni al castello, dagli scavi archeologici, al restauro murario, alla collocazione dei contenitori architettonici nei ruderi delle sale esistenti, si passa alla tanto attesa installazione dell'impianto di risalita. Il castello, infatti, arroccato alla sommità di una collina, è praticamente inaccessibile.

L'ascensore inclinato, la cui fase di impianto è prevista a giorni, permetterà finalmente la fruizione del vecchio castello a centinaia di visitatori, comprese le scolaresche e i portatori di handicap. Un progetto intelligente, che rispettando i vincoli ambientali e monumentali, oltre a consentire l'accesso e la praticabilità del castello sul versante nord della collina, aggiungerà il fascino di un modernissimo ascensore in vetro, che "volerà" sulla collina.

«Particolare attenzione - dichiara l'ing. Sebastiano Di Prima, dell'ufficio tecnico diocesano e coordinatore dell'iniziativa - è stata posta sull'analisi della valutazione paesaggistica dell'impianto di risalita, pur tuttavia non rientrando nelle opere per le quali la normativa richiede la valutazione di impatto ambientale, la Diocesi ha voluto comunque valutare l'effetto dell'intervento sul paesaggio facendo eseguire lo "studio fattibilità ambientale", sottoponendo lo stesso al giudizio delle istituzioni preposte alla salvaguardia del territorio e del monumento. Dal documento di valutazione è stato riscontrato che le soluzioni architettoniche, tecnologiche e costruttive previste, tutte estremamente rispettose delle preesistenze storico-culturali, naturalistiche garantendo la totale reversibilità dell'opera, forniscono garanzia sull'assenza di significativi impatti sul sito. Ad illustrare la delicata fase d'impianto dell'ascensore inclinato, il direttore dei lavori, l'arch. Daniele Ranieri: «Per eseguire i lavori di posizionamento e ancoraggio delle rotaie, che costituiranno la via di corsa della cabina in vetro, sarà impiegato personale altamente specializzato per lavori in pendii; saranno impiegati dei rocciatori, che opereranno in cordata, muniti di attrezzature e sistemi necessari per garantire la massima sicurezza».

SALVATORE ZAPPULLA

RANDAZZO: ATTO VANDALICO IN PIAZZA MUNICIPIO

Speronata con fuoristrada la saracinesca di un bar

Raid notturno da parte di alcuni vandali sabato notte a Randazzo. Ignoti, intorno all'una e 25, quasi certamente a bordo di un robusto fuoristrada con un grosso gancio di traino montato nel posteriore, facendo retromarcia hanno quasi speronato la saracinesca chiusa del bar Oasi di Carlo Lo Giudice, sita la numero 22 di piazza Municipio. I danni, calcolati provvisoriamente dal titolare ammonterebbero a circa cinquemila euro, perché la grande vetrina è andata in frantumi, ed anche il bancone frigorifero è stato rovinato. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Randazzo che stanno indagando sull'accaduto. Vandali anche in piazza Roma, dove qualcuno ha smontato il paraurti di una Ford Ka posteggiata, per poi lasciarlo nascosto dietro l'auto.

GAETANO GUIDOTTO



LA SARACINESCA IN PIAZZA MUNICIPIO

PIEDIMONTE: APPROVATA VARIANTE AL PRG

Il nuovo «centro benessere» ridurrà la disoccupazione

Sono previste decine di posti di lavoro nel complesso turistico che dovrebbe essere realizzato in contrada Bardelle a Piedimonte Etneo. Il Dipartimento urbanistica dell'assessorato regionale Territorio e Ambiente, infatti, ha approvato di recente una variante al Prg, che consentirà, nell'ambito delle lottizzazioni dei terreni, in aderenza a specifiche prescrizioni, la nascita in contrada Bardelle di un complesso turistico-ricettivo - più specificamente di un "Centro benessere" - facendo così conoscere in ambito nazionale alcune peculiarità del paese etneo, come la buona acqua e l'aria salubre, garantendo un posto di lavoro a decine di persone.

L'edificio centrale che ospiterà il "Centro benessere" - che nasce ad opera di un imprendito-

re - sorgerà su una superficie di 17 mila mq di terreno, dichiarato come zona "C" dal vigente strumento urbanistico e sarà attorniato da aree attrezzate a verde e da diversi alloggi residenziali destinati ad ospitare la clientela che desidera sottoporsi ai trattamenti benessere.

E' prevista una permanenza media di una settimana per ogni singolo cliente nella struttura ricettiva.

«La nostra cittadina, che si pone all'avanguardia e al passo con i tempi - ha sottolineato il sindaco Giuseppe Cavallaro - punta anche ad un turismo diverso, come quello dalle caratteristiche termali offerto dal centro benessere che nascerà in contrada Bardelle».

SALVO SESSA

RIPOSTO. Veglia di preghiera per le vocazioni

In preparazione alla "Giornata di preghiera per le vocazioni" che si è stata celebrata ieri in tutto il mondo - con lo slogan "Corro per la via del tuo amore" - ha avuto luogo venerdì sera nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Riposto una veglia di preghiera e una serata di fraternità dei giovani appartenenti al IV vicariato (parrocchie di Giarre, Riposto e Sant'Alfio). La veglia nella affollata chiesa di San Giuseppe è stata presieduta dal vescovo della diocesi di Acireale, mons. Pio Vittorio Vigo, il quale si è soffermato sulla

frase scelta come slogan della "Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni" che, riprendendo un versetto del Salmo 118, recita: "Corro per la via dei tuoi comandamenti, perché hai dilatato il mio cuore". Durante la partecipata veglia di preghiera (nella foto di Di Guardo) sono stati sviluppati alcuni momenti di riflessione, arricchiti dalla testimonianza

SALVO SESSA

RIPOSTO. Domani esercitazione antincendio

s.s.) Un'esercitazione antincendio - organizzata dal Circomare di Riposto in collaborazione con la società "Marina di Riposto- Porto dell'Etna", i vigili del fuoco del locale distaccamento, i carabinieri, la polizia municipale e il personale del 118 - si terrà domani alle 10.30. Teatro dell'attività antincendio - che sarà coadiuvata dal comandante del Circomare, tenente di vascello Francesco Terranova, in collaborazione con l'ispettore del marine Emiliano Indelicato - sarà il molo centrale del porto turistico. Sarà simulato il recupero di un naufrago in mare e saranno attivate le procedure di primo soccorso e il successivo trasferimento in ospedale con ambulanze o elicottero del 118.

BELPASSO. Misericordia, corso di primo soccorso

Il nuovo presidente della Confraternita della Misericordia di Belpasso, Arcangelo Licata, ha annunciato l'inizio dell'undicesima edizione del corso teorico pratico di primo soccorso, necessario per poter svolgere servizio di volontariato. Il corso inizierà domani, 15 aprile, e si protrarrà fino al 31 maggio. La partecipazione ai corsi è gratuita ed è aperta a tutti. Le iscrizioni si possono effettuare nella sede della Misericordia di Belpasso, in via A. De Gasperi, n. 5, tutti i giorni dalle 17 alle 20 entro oggi. «Una realtà che è necessario rilanciare - ha dichiarato il presidente Licata - e che deve puntare sulla formazione e sull'aggregazione, soprattutto giovanile, per offrire alla cittadinanza un servizio efficiente e qualificato, in un ambiente sano dove vivere la gioiosa esperienza del servizio al prossimo. Per questo il corso, si concluderà oltre che con un'esercitazione anche con una serata di festa».

SONIA DISTEFANO

GRAMMICHELE. Siciliantica, visite al parco di «Occhiolà»

La sede di "Siciliantica" di Grammichele organizza per i giorni 18, 19 e 20 aprile visite nella città e nel parco archeologico di "Occhiolà" in collaborazione con il Comune di Grammichele, nell'ambito delle manifestazioni per l'anniversario della fondazione della città, avvenuto il 18 aprile 1693.

CALTAGIRONE. Con decespugliatore, zappe e scope hanno eliminato le erbacce vicino casa

Giardinieri «fai da te» in via Gela



UNO DEGLI ABITANTI IN AZIONE

Alcuni abitanti di via Gela, una zona densamente abitata del rione Canalotto di Caltagirone, stanchi di attendere l'intervento della ditta specializzata che effettua la scerbatura, hanno provveduto - su loro iniziativa - a ripulire dalle erbe infestanti il marciapiede antistante le loro abitazioni.

I residenti, «armati» di buona volontà, con decespugliatore alla mano, una zappa, scope e ramazze, nel volgere di qualche ora hanno condotto a termine la loro missione. Iniziativa lodevole questa che, sul piano della socializzazione, abbatte ogni preconcetto e rafforza sempre più gli aspetti legati al fattore vivibilità nei quartieri. Lungo la via Gela, peraltro percorso

principale del rione Canalotto, sorgono una scuola elementare e materna e un campo di calcio della parrocchia San Francesco di Paola.

«Qui, nel nostro quartiere - ha detto Francesco Santodi, portavoce dei residenti - l'unione fra le nostre famiglie è l'elemento più importante. Avevamo pensato di avviare una petizione, ma ci siamo resi conto che i tempi sarebbero stati lunghi. A quel punto gli anziani si sono così premurati e, quindi, hanno pensato a tutto loro».

Le loro richieste non sono limitate al solo intervento di scerbatura, fra l'altro già realizzato. «Lungo la via Gela - dice la gente - è presente un dislivello del fondo stradale che rappresenta una si-

tuazione di pericolo per centuari ed automobilisti. Si dovrebbe porre rimedio anche alla presenza di alcune buche». Dal Municipio hanno annunciato «l'impegno ad intervenire».

La problematica è stata sollevata dal consigliere comunale Mpa, Francesco Lirosi. Le competenze, quanto alla scerbatura, sono della società Kalatambiente e non del Comune. «Abbiamo già avviato la scerbatura nel centro abitato - dice il presidente dell'Ato, Vittorio Di Geronimo - gli interventi, alcuni dei quali prossimi al via, stanno per adesso riguardando la zona sud. A giorni stileremo un calendario sulle zone oggetto dei lavori di pulizia».

GIANFRANCO POLIZZI

ACI BONACCORSI

I bambini della scuola materna al museo della lava di Viagrande



I BIMBI DELLA «MADDALENA DI CANOSSA»

Visita al museo della lava. Gli alunni della scuola dell'infanzia "Maddalena di Canossa", guidati dalla responsabile Madre Angela Allieri e dal corpo docente composto da Rosaria Cageti e Maria Grazia Romano, hanno accompagnato sessanta bambini della fascia d'età 3-5 anni al museo della lava di Viagrande, guidati dal vulcanologo Salvatore Giammasco che ha spiegato i vari spazi espositivi.

La scuola ringrazia i fondatori del museo ed Ettore Barbagallo per la realizzazione del progetto che valorizza e promuove il nostro patrimonio naturale.

NUNZIO LEONE

ADRANO



NON UIDENTI ALLA SCOPERTA DELLA SICILIA

Nuova iniziativa dell'Ente nazionale sordomuti (Ens) di Adrano che ha promosso una visita culturale in un suggestivo angolo della Sicilia nell'ambito delle attività di socializzazione. Il gruppo di 26 non udenti (nella foto) ha fatto tappa prima a Termini Imerese dove ha visitato lo stabilimento Fiat, quindi si è trasferito al castello di Carini e dopo tappa a Marsala per visitare le cantine Florio, ultima trasferimento verso la via del sale per ammirare le saline Ettore e Infersa con i loro mulini restaurati. La gita è stata organizzata in collaborazione con la sezione provinciale Ens di Catania e il contributo del Comune di Adrano.

SALVO SIDOTI